



Fazi Editore

Bruges, riti sulfurei nella città gotica

«La quarta forma di Satana», una Fiandra in giallo nel nuovo romanzo dello scrittore Peter Aspe

di ENZO VERRENGIA

A volte si crede che l'ambientazione sia più importante della trama. Accadde per *In Bruges*, il pessimo film diretto nel 2008 da Martin McDonagh, con l'ineffabile capoluogo delle Fiandre occidentali sprecato per le evoluzioni alcoliche di due lerci assassini londinesi. Un Quentin Tarantino dai tempi morti.

Non così, per fortuna, nei romanzi di Peter Aspe, lo scrittore di gialli che a Bruges è nato e vive. Il suo commissario Van In viene paragonato al Maigret di Simenon. Un po' impropriamente. Qui si tratta di un autore che non scrive in francese ma in neerlandese. E la lingua fa differenza di cultura e civiltà, come non vogliono capire o ammettere i fautori del blob globalizzato. Alle astuzie psicologiche dei parigini narrati da Simenon, Aspe contrappone la linearità caratteriale dei fiamminghi, di collocazione nordica.

Ecco dunque il commissario Peter Van In, che avanza granitico e deciso fra gli intrecci gotici di una città, la sua Bruges, eretta come un'unica cattedrale suddivisa in quartieri. Richiamo religioso niente affatto fuori luogo per *La quarta forma di Satana*, l'ultimo romanzo di Peter Aspe (tradotto di recente in Italia dall'editore **Fazi**).

Visto che già dal titolo si intuisce il richiamo sulfureo del maligno. E la trama contribuirebbe a riconoscerne la presenza inquietante. Una setta potrebbe infatti essere all'origine di due suicidi molto improbabili. Il primo, quello di una donna, Trui Andries, il cui cadavere affiora da un canale di Bruges, quello che scorre dinanzi all'abitazione della vittima. Lei era giovane, con pochi motivi apparenti per rinunciare all'esistenza.

Van In non ha quasi il tempo di avviare l'inchiesta che il fidanzato della morta, Jasper Desender, che muore lanciandosi dal quarto piano di un ospedale. Motivo del suo ricovero: il tentativo di uccidere la madre. Facilmente attribuibile alla personalità disturbata di uno schizofrenico.

Van In aveva avuto un quadro

complessivo di Jasper dai genitori di quest'ultimo. Ma l'informazione decisiva sul caso del doppio suicidio gliela fornisce Richard Coleyn, esponente nemmeno troppo atipico di un sottobosco nocivo alla fama turistica di Bruges. È un orfano che, con le solite, pietose giustificazioni, si ritrova ladro, tossico e, per effetto naturale, spacciatore. Coleyn era affidato alle cure di Trui. Della quale aveva appreso il singolare passato. Lei ed il fidanzato Jasper erano affiliati ai «Figli di Asmodai», una setta satanica da cui tuttavia avevano preso le distanze.

Per effetto cumulativo da manuale del giallo, a questa scoperta segue il decesso di otto persone all'uscita della messa dalla centralissima chiesa di Sint-Jakob. L'odore di zolfo diviene più forte. Troppo per il commissario Van In, che nel frattempo sta per essere allietato dalla nascita di un figlio (perché gli appassionati di questa serie non possono ignorare che, dal libro precedente, il funzionario ha rapporti sempre più affettuosi con la procuratrice Han-nelore).

A rendere più difficoltosa l'investigazione di Van In, si aggiunge l'ordine del capo della polizia che gli ingiunge di trascinarsi al seguito, nel corso delle indagini, Saartje Majes, una giornalista che dovrebbe illustrare al pubblico i metodi di lavoro impiegati dai tutori dell'ordine. Senza distrarre Van In ed i suoi uomini con le attrattive fisiche da lei profferte.

Il carico pauroso di verità che si profilano dietro le morti di Bruges non dà requie al commissario. La cui umanità si delinea encomiabile nel suo districarsi fra i delitti e l'incombente prospettiva di un erede.

Peter Aspe costruisce dunque un altro plausibile scenario investigativo a Bruges, dimostrando che solo un grande autore sa utilizzare i posti che gli appartengono.

● «La quarta forma di Satana» di Peter Aspe (**Fazi** ed., pp. 302, euro 18,00).

Torna il commissario
fiammingo Peter Van In
Alle prese con una setta
e degli strani suicidi



BRUGES NOTTURNA La città del commissario Van In

